

Caritas: manca una politica

«La casa emergenza esplosiva»

FRANCESCO SARTIRANA

«La convivenza civile è messa in gioco dal problema della casa. Fasce sociali sempre più vaste sono di fatto escluse dalla possibilità di accedere a un'abitazione. E' la conseguenza dell'assenza da oltre dieci anni di una politica abitativa. Ma bisogna agire con urgenza perché il numero degli sfratti esecutivi continua a crescere». A lanciare l'allarme è don Virginio Colmegna, direttore della Caritas, che definisce il problema abitativo in città «una delle questioni sociali più acute». Per rendersene conto basta dare un'occhiata ai dati. Le pratiche avviate per ottenere lo sfratto di inquilini sono oltre 7mila, quelle accettate 3.500 e di queste circa 1.500 sono esecutive. Lo Iacpm vanta un credito nei confronti di propri inquilini morosi di ben 238 miliardi e le spese legali sfiorano i 10 miliardi. «Ma di questi 238 miliardi, 90 sono riconducibili a circa 4mila famiglie che sono state inserite d'ufficio nella fascia di reddito più alta, quella che paga il canone più elevato, perché non hanno presentato la dichiarazione di reddito e che molto spesso vivono invece nelle condizioni più disagiate. Gli sfratti sono stati recentemente rinviati fino al mese prossimo, ma nulla toglie alla gravità della situazione» commenta don Colmegna. Inoltre, la città ha perso nell'ultimo decennio 400mila abitanti, a causa dell'elevato costo delle abitazioni e degli affitti. «Ad esempio una giovane coppia di solito ha un reddito troppo elevato per ottenere una casa popolare - spiega Maurizio Ambrosini, sociologo, che per la Caritas ha condotto un'indagine - ma decisamente insufficiente per pensare di acquistare un'abitazione o soltanto per pagare l'affitto secondo i patti in deroga. Così la città si spopola e invecchia. Inoltre, circa il 7% dei nuclei familiari milanesi vive in condizioni di disagio abitativo e sono cresciute da 2.500 le persone senza dimora, e i nuovi clochard sono in gran parte

giovani».

«E' tempo ormai di passare dalle indagini statistiche ai fatti - intima don Colmegna - la Caritas è senz'altro disponibile a dare il proprio contributo, anche mettendo a disposizione il patrimonio immobiliare riconducibile alla Chiesa. Ma è l'amministrazione pubblica che deve impostare politiche abitative razionali per concedere alloggi in locazioni a costi accessibili, ristrutturare i quartieri più disagiati con interventi complessivi per non creare nuovi ghetti dell'emarginazione».

Documenti veri e assegni «taroccati» Ammanettato

Le carte d'identità appartenevano a persone vere. Lui si limitava ad appiccicarci sopra la sua foto. Così un milanese di 41 anni è riuscito a piazzare dal '93 ad oggi un centinaio di assegni rubati e «taroccati», acquistando merce per quasi 150 milioni. Fino allo scorso 4 dicembre quando l'uomo (di cui non è stato rivelato il nome) è finito a San Vittore, per l'inchiesta del pm della procura circondariale Stefano Aprile. Su di lui, pendono ora le accuse di ricettazione, truffa, sostituzione di persona e falso in documenti. Il suo campo d'azione si estendeva a quasi tutta l'Italia centro-settentrionale. I suoi obiettivi erano in genere gioiellerie e pelliccerie. Il guaio è che nei documenti c'erano dati e riferimenti veri di veri e ignari cittadini italiani. Così, in tre anni, per gli assegni che risultavano scoperti, sono finiti sotto inchiesta in quattro. Dal confronto con le fotografie, le descrizioni fornite dai negozianti raggirati e le immagini filmate da una telecamera a circuito chiuso di una gioielleria è scaturita la prova necessaria per l'arresto.



Uliano Lucas

Mutuo con banca per il tratto Bovisa-Garibaldi-Vittoria

Soldi per il Passante

PAOLA SOAVE

Sarà una gara ufficiosa a decidere la scelta della banca per un mutuo della bellezza di oltre 145 miliardi. Lo ha deciso ieri la giunta su richiesta dell'assessore Paolo Vantellini, che ha addotto motivi di urgenza. Il mutuo, che per la precisione è di 145 miliardi 620 milioni e 401mila lire, è destinato al finanziamento della realizzazione della tratta urbana Bovisa Fm - Garibaldi - Vittoria del Passante ferroviario e l'onere di ammortamento, al netto dei contributi statali, sarà ripartito in parti uguali tra il Comune e la Regione. Nella relazione che accompagna la richiesta di autorizzazione alla trattativa privata, l'assessore motiva l'urgenza ricordando che alla richiesta dei corrispondenti contributi inoltrata per tempo, il ministero del tesoro ha risposto che i finanziamenti a tal fine previsti erano stati cancellati. Saranno ripristinati con l'entrata in vigore della legge finanziaria per il '97 attualmente in discussione, ma nell'attesa è necessario avviare al più presto la pro-

cedura per l'assunzione del mutuo, tenuto conto che per disposizione del ministero del Tesoro, tali mutui devono essere assunti nel secondo semestre dell'anno. E uno slittamento al secondo trimestre dell'anno prossimo comporterebbe inevitabilmente una sospensione dei lavori.

Intanto l'altra sera il consiglio comunale ha dato il via all'emissione per un valore di 100 miliardi di Buoni ordinari del comune (Boc), affidata al banco Ambrosiano Veneto; 60 sono destinati all'acquisto di cento autobus e 40 per interventi da tempo previsti nel campo dell'edilizia residenziale pubblica. A favore hanno votato 38 consiglieri (Lega nord, Pds, Ppi e centrodestra); nessun voto contrario e astensione di Rifondazione. Nel programma della giunta ci sono altre emissioni di Boc, destinate, che saranno questa volta destinate ai risparmiatori.

Sospesa, invece, la decisione di aumentare del 50% la tariffa dell'imposta sulla pubblicità e del diritto

sulle pubbliche affissioni che, secondo il programma, sarebbe dovuto entrare in vigore dal primo gennaio prossimo in alcune zone definite «speciali», cioè quelle di più rilevante valore commerciale e pubblicitario. Decisamente in difficoltà di fronte ai commercianti che in alcuni casi si dichiarano pronti perfino a spegnere per protesta le insegne nel periodo prenatalizio, il gruppo leghista ha colto al volo la richiesta di rimandare tutto, partita da Lupi, del Cdu, esostenuta dal capogruppo di An Riccardo De Corato, secondo il quale «il settore finanze e tributi sembra non sia in grado di incassare già adesso l'imposto delle attuali tariffe, e quindi, prima di approvare gli aumenti, bisogna avere un quadro chiaro della situazione». Le aree speciali individuate coprono poco meno di un quarto dell'intero territorio cittadino. L'anno scorso il gettito complessivo era stato di circa 20 miliardi, e l'aumento ne avrebbe fruttato 5 in più, ma poiché l'aumento dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno è probabile che non passerà più.

Via De Castilia

Sgomberati Figli divisi dai genitori

I genitori da una parte, i bambini da un'altra. Questo il modo in cui alla fine si è risolta - si fa per dire - la questione delle famiglie rimaste senza tetto dopo lo sgombero, il 26 novembre scorso, dallo stabile di via De Castilia 12 di proprietà della Fondazione Durini. La soluzione, decisamente infelice dal punto di vista umano, è stata accettata da madri e padri, ma «solo perché prima o poi dobbiamo anche tornare al lavoro - hanno spiegato - e non c'erano altre possibilità». Per quanto riguarda i bambini, che sono complessivamente 12 e la più piccola ha solo un anno e mezzo, ognuno ha trovato una sistemazione temporanea presso amici o parenti. Gli adulti, solo a partire da oggi potranno finalmente entrare nelle cinque stanze attualmente disponibili (per un totale di 15 persone) nella casa albergo comunale di via Corridoni. Non potranno però portare con sé i propri figli in ottemperanza ad un regolamento risalente all'epoca fascista che vieta l'accesso dei minori alla struttura.

Anche ieri, dopo che lunedì gli sfrattati avevano assediato per molte ore l'ufficio dell'assessore all'Edilizia privata Elisabetta Serri, le trattative per trovare una soluzione sono proseguite per quasi tutto il giorno con l'impegno di sindacalisti del Sicut e Unione Inquilini, oltre che della consigliera comunale di Rifondazione comunista Franca Caffa. Nonostante l'impegno della Caritas Ambrosiana annunciato fin dal giorno prima a sostenere gli sfrattati con un contributo di 5 milioni (bastante in pratica a coprire oltre un mese di affitto a 520 mila lire al mese per stanza), gli sgomberati non hanno potuto entrare fin da ieri in via Corridoni e così anche la notte scorsa sono stati costretti a dormire ospiti di altre famiglie oppure in auto. Solo oggi, infatti, sarà firmato il contratto e a farlo sarà il Sicut perché il Comune non ha voluto assumere alcuna responsabilità. A porre ostacoli, secondo quanto denuncia Franca Caffa, sarebbe stato soprattutto il vice sindaco Giorgio Malagoli, il quale rispondendo alle richieste di una sistemazione per gli sfrattati ha scritto tra l'altro che «lo sgombero ha interessato esclusivamente inquilini occupanti abusivi e per questi casi il Comune è tenuto a intervenire solo dopo che siano soddisfatte le esigenze degli inquilini regolari» e che si tratterebbe di un «precedente gravissimo».

Scioperi Atm

Oggi e venerdì si fermano i tram

Sono previsti per oggi e venerdì prossimo, alcuni scioperi nel settore del trasporto pubblico a Milano. Le astensioni dal lavoro di oggi sono state proclamate da Slai-Cobas e Comu, dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20. Venerdì sciopereranno i dipendenti Atm aderenti ai sindacati Cgil, Cisl, Uil, dalle 9.30 alle 11.30. Un altro sciopero, indetto da Faisa-Cisal e previsto per domani, è stato rinviato.

Dalla Provincia

Un patto per il lavoro

Un «patto per il lavoro» per Milano e provincia; un «Osservatorio per il monitoraggio della realtà produttiva e dei servizi»; un «tavolo di consultazione permanente tra Provincia, associazioni imprenditoriali e sindacati». Sono i tre compiti, fissati in un ordine del giorno, che il Consiglio provinciale di Milano ha deciso di affidare alla Giunta provinciale per affrontare «i problemi della realtà milanese - si legge in una nota - che sta vivendo una profonda e radicale trasformazione del proprio assetto produttivo». L'ordine del giorno è stato approvato al termine di una discussione cui sono intervenuti il sottosegretario al Lavoro, Antonio Pizzoccolo, i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, artigiani e imprenditori.

Piazza S. Babila

Lavori imprevisti sull'area pedonale

Altri 189 milioni sono stati stanziati dalla Giunta comunale per i lavori di pavimentazione dell'area pedonale di piazza S. Babila, nell'ambito della realizzazione della fontana che il sindaco aveva promesso di inaugurare a Sant' Ambrogio. Ora è tutto rinviato al prossimo febbraio. Durante i lavori, infatti, - è stato spiegato - i tecnici hanno riscontrato ampie zone di degrado nel manto di impermeabilizzazione sulla copertura del mezzanino della stazione MM. Di qui la necessità di una nuova impermeabilizzazione.

Attività del Pds

Provincia

Seregno - Presso Udb alle ore 21: Assemblea pregressuale con Pierluigi Brambilla.

Cusano - Presso Udb Longo alle ore 21: Assemblea pregressuale con Giuseppe Danielli della Comm.ne Federale di Garanzia.

Cinisello - Presso Villa Ghirlanda alle ore 21: Assemblea pregressuale con Alex Iriando segretario Provinciale del Pds.

12 DICEMBRE 1969 - 12 DICEMBRE 1996

LA DEMOCRAZIA HA BISOGNO DI VERITÀ

27 anni dopo la strage di Piazza Fontana tutti i democratici debbono fare memoria attiva della data che segnò la torbida fase definita della «strategia della tensione», le cui responsabilità non sono mai state accertate fino in fondo.

Ciò che rende forte uno Stato democratico, ciò che lo distingue dai regimi totalitari, è la sua capacità di non avere paura della verità, di fare anzi della possibilità di raggiungere le verità più scomode il perno delle pubbliche libertà, sollevando i veli di ignoranza che i poteri criminali pretendono di stendere sulle fasi più torbide della vita della Repubblica.

Una volta di più quindi, a nome della Milano civile e democratica, noi chiediamo che si facciano verità e giustizia sugli esecutori e sui mandanti della feroce strage che 27 anni fa devastò il cuore della nostra città e ritardò la evoluzione della vita democratica del nostro Paese.

Alla Magistratura chiediamo di andare avanti nei nuovi filoni di indagine, anche perché così si può contribuire alla prospettiva del ristabilimento delle condizioni di convivenza civile su cui può e deve innestarsi un progetto politico alto per un'Italia più democratica e più giusta.

ASSOCIAZIONE DEI FAMILIARI
VITTIME STRAGE DI PIAZZA FONTANA

COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA
CONTRO IL TERRORISMO
PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO

ANPI - FIAP - FIVL - ANPPA - ANED - ANEI - PDS
PPI - PRC - PRI - "SI" - CGIL - CISL - UIL - ACLI
Centro "Puecher" - Unione Familiari Vittime Stragi

PROGRAMMA

ore 9.30 - Convegno

LA DEMOCRAZIA HA BISOGNO DI VERITÀ

Palazzo Marino - Sala Alessi

Relatori: Marco Formentini, Sindaco di Milano

sen. Giovanni Pellegrino, Presidente commissione permanente Stragi e Terrorismo

prof. Franco Ferraresi, docente Università di Torino

sen. Luigi Granelli, Comitato Permanente Antifascista

1969 - 1996 - ore 16.25 / 16.35

Momento dello scoppio della bomba che causò 16 morti e 101 feriti

LA MEMORIA DI MILANO

Milano sospende ogni attività cittadina. Deposizione di corone in Piazza Fontana
Nel corso della cerimonia prenderanno la parola rappresentanti delle Istituzioni dell'Associazione delle famiglie vittime della strage e del Comitato Permanente Antifascista.

ore 17.30 CORTEO DA PIAZZA DELLA SCALA

ore 18.00 PIAZZA FONTANA MANIFESTAZIONE CITTADINA

Oratore: sen. GIOVANNI PELLEGRINO

COMUNE DI MILANO

Cittadini,

il 12 dicembre 1969 è una data indelebile nella memoria storica di Milano civile e democratica.

Con la strage di Piazza Fontana iniziava la drammatica e terribile stagione dello stragismo e del terrore. Processi lunghi e ripetuti non sono riusciti ad individuare i responsabili dei criminali attentati che hanno causato centinaia di vittime.

In questo anniversario i cittadini democratici auspicano che la verità possa affermarsi e i depistaggi sciagurati e le vergognose connivenze emergere nella loro gravità.

Fino a quando gli uomini sapranno decidere del loro avvenire, nessun atto di violenza potrà impedire la ricerca della verità. Allo Stato e alle sue istituzioni si chiede che giustizia sia fatta.

Nell'anniversario della strage di Piazza Fontana,

LA GIUNTA MUNICIPALE

invita tutti i cittadini, i lavoratori, le imprese, gli studenti, le associazioni patriottiche e democratiche, ogni centro di vita civile a sospendere le proprie attività dalle ore 16.25 alle ore 16.35 di giovedì 12 dicembre 1996.

IL SINDACO Marco Formentini